IL LESSINIA CONGEDA IL TRZ DI SECONDA ZONA



Club 91 Squadra Corse attende l'ufficializzazione dei risultati finali della serie, tracciando il bilancio dell'ultimo atto corso in terra scaligera.

Rubano (PD), 19 Novembre 2026 – Il Lessinia Rally Historic ma scritto la parola fine sul Trofeo Rally di Zona due e, nell'attesa di poter visionare le classifiche finali ufficiali della serie, per Club 91 Squadra Corse è tempo di stilare il bilancio di un Venerdì e di un Sabato altalenanti.

Il presidente Daniele Martinello, alle note Nicola Zennaro sulla consueta Fiat Ritmo Abarth 130 TC, ha chiuso settimo di classe A-J2/2000 e tra gli Over 60, nonostante qualche piccola noia.

"*Meteo bellissimo ma strade molto sporche in alcuni punti*" – racconta Martinello (presidente Club 91 Squadra Corse) – "*con la nostra Ritmo che ha risposto presente, a parte un piccolo problema alla batteria avuto al Sabato mattina, durante la ripartenza. Non sono soddisfatto del risultato perchè non ho ancora la giusta confidenza con la frenata. Ci vediamo nel 2027.*"

Ai piedi del podio della classe 2/2000, anche buon sesto di terzo raggruppamento e tra gli Over 60, ha terminato il weekend Giulio Calore, con Andrea Fiorin su un'Opel Kadett GT/E curata da Tuning Carenini, soddisfatto per aver raggiunto un traguardo che vale più del cronometro.

"*Sono contento perchè siamo arrivati in fondo*" – racconta Calore – "*ed avevo capito subito che i nostri rivali erano tanto più bravi di noi. Con il buio non ci vedo e, avendo corso praticamente quattro prove in queste condizioni, abbiamo pagato tanto nei confronti degli avversari. Anche il bagnato è stato*

insidioso, non sapendo mai dove potevi trovarlo. Arrivare? Che soddisfazione.”

Il terzo risultato utile del fine settimana scaligero ha portato la firma di Andrea Gallo, al suo fianco Andrea Paccagnella sull’abituale Suzuki Swift GTI, quinto di classe A-J2/1300.

“*Due giorni bellissimi ed un Sabato meraviglioso*” – racconta Gallo – “*mentre il Venerdì è stato un po’ bagnato, anche se il tempo ha retto bene. La parte più bella è stata l’accoglienza, strepitosa come sempre grazie ai ragazzi del Valpantena. Nella prima frazione abbiamo messo in campo una bella crescita, riuscendo a fare bene anche al Sabato. Da novelli nei rally dobbiamo imparare tutto ma ho un naviga professionista, al quale vanno i miei complimenti.”*

L’unica nota stonata è stato il ritiro anticipato di Michelangelo Iessi, con Denis Masin su una Fiat 131 Abarth gruppo 4 ex ufficiale già appartenuta a Pianta, fermo prima di entrare sulla terza prova speciale a causa di un fatale problema al cuore pulsante della vettura torinese.

Un primato in classe 4/2000 ed un podio in terzo raggruppamento andati in fumo troppo presto.

“*Siamo rimasti senza alternatore dopo l’avvicinamento alla prima prova del Venerdì*” – racconta Iessi – “*e, dopo cinque minuti spesi per sistemarlo, siamo riusciti a partire. Sulla seconda abbiamo accusato un problema di innesto marcia, per due volte, mentre sulla terza si sono rotte le viti di una biella ed abbiamo fatto un buco nel carter del motore. Una grande delusione.”*